

urbanistica

INFORMAZIONI

Intervista a **Giovanni Caudo**, Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma Capitale. La rigenerazione della città esistente, la sostenibilità ambientale e la promozione del patrimonio paesaggistico e culturale costituiranno i principi guida per la urbanistica dei prossimi anni. **Scali ferroviari e rigenerazione urbana.** Non esiste una seria e compiuta riflessione sul ruolo degli scali ferroviari dismessi, aree situate in zone già dotate di infrastrutture e ampie superfici aperte; vere opportunità di riconfigurazione di aree centrali ad alta valenza simbolica. **L'edilizia sovvenzionata a Roma.** Analisi del patrimonio **ATER** e scenari per una gestione sostenibile. **Il Nuovo Circondario Imolese** un viaggio per conoscere una esperienza di piano strutturale e operativo condotto in forma federata da dieci comuni. Le strategie per promuovere la Capitale europea della Cultura, hanno portato avanti l'immagine di città vincente. **Liverpool** continua a partorire nuove realizzazioni, ma la città declina, e i pretesi effetti positivi tardano a manifestarsi.

249-250

Rivista bimestrale
Anno XXXXI
Maggio-Agosto
2013
ISSN n. 0392-5005

€ 15,00

INU
Edizioni

Rivista trimestrale urbanistica e urbanistica
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Sottsass
Anno LXXV
Gennaio - Febbraio 2013
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Via Strada 10, 00186 Roma
Tel. 06/68215713
www.inuedizioni.it

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Comitato di redazione
Paola Annalidia Ianni
Paola Annalidia Ianni

Foto in IV di copertina
Paola Annalidia Ianni, *Ordinari paesaggi urbani
La città dove passa la ferrovia - Bari*,
partecipante al Premio INU Letteratura urbanistica 2013

Progetto grafico: studio

Impaginazione: Diana

Fotocomposizione e stampa
Duemme Grafica - Roma
Via della Maglianella 71 00144 Roma
www.duemmegrafica.it



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma
20/b, L. 662/96 - Roma

Prezzo di vendita Euro 50,00
Spedizione in c/c postale .16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Piazza Farnese 44, 00186 Roma,
per parte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.



Daniele Rallo, Luca Rampado La nuova legge urbanistica del Piemonte. Una conferma del progetto di Astengo

La legge urbanistica della regione Piemonte è conosciuta e denominata anche come "legge Astengo".

Nel 1977, anno di approvazione della legge, Giovanni Astengo è Assessore all'Urbanistica della regione e contemporaneamente direttore del corso di laurea in urbanistica di Venezia dove insegnava "progettazione urbanistica" agli studenti del quinto anno¹. Sempre in quell'anno escono i primi laureati che si possono fregiare del titolo di "urbanista". Astengo, alle proclamazioni delle prime lauree, convinto oppositore degli ordini professionali annuncia che si sarebbe auto-sospeso dall'Albo degli Architetti, di cui si attendeva lo smantellamento per l'entrata in vigore del mercato europeo, per poter condividere la posizione dei laureati urbanisti "senza albo"². Astengo, "urbanista militante"³, profondamente convinto che la progettazione urbanistica è materia diversa da quella della architettura o della ingegneria civile si prodiga per il riconoscimento della figura del laureato in urbanistica nel panorama nazionale delle professioni. Le prese di posizioni su tale argomento sono diverse ancorché inascoltate dall'accademia ma portate avanti con orgoglio dalla piccola e giovane Associazione nazionale degli urbanisti. Nella presentazione del Vademecum per l'Anno accademico 1981-1982 denuncia che a dieci anni dalla istituzione del corso di laurea "alcuni nodi condizionano dall'esterno la vita e l'operatività del cdl e dei suoi laureati". Il primo nodo esterno riguarda "la mancata istituzione ... dell'esame di stato per i nostri laureati che, privi di questo riconoscimento, si trovano sguarniti di fronte alla concorrenza professionale degli architetti. Questi, infatti, attraverso l'azione degli Ordini professionali, difendono ad oltranza il diritto nell'esercizio della

professione di urbanista e pianificatore territoriale che nessuna legge dello Stato ha finora regolato, nè, tantomeno, ha loro conferito in esclusiva."⁴. E ancora nell'anno 1983 quando in contrasto con il nuovo corso assunto con la riforma del cdl lascia la guida dello stesso⁵ ritorna sul "riconoscimento del titolo dei nostri laureati e della furibonda e acrimoniosa battaglia sferrata dalla pletorica corporazione dei 100mila architetti contro quella che viene considerata una invasione di campo ..."⁵.

In attesa della eliminazione degli Ordini, Astengo "militante" propone la nuova legge urbanistica della regione Piemonte e al suo interno interviene anche sulla questione degli incarichi professionali. L'art. 79 della legge sulla "Tutela ed uso del suolo" (Lr 5.12.1977, n. 56) detta disposizioni sulla "progettazione degli strumenti urbanistici" ed in maniera chiara ed inequivocabile recita: "Gli incarichi esterni per la progettazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi sono conferiti dai Comuni ad esperti che siano laureati in urbanistica, nonché in architettura ed in ingegneria con specifica competenza nella disciplina urbanistica.

La deliberazione di conferimento dell'incarico deve contenere la illustrazione dell'attività scientifica e professionale svolta in campo urbanistico dall'incaricato.

Per l'intera durata dell'incarico di progettazione dei piani generali e fino alla loro approvazione i progettisti non possono assumere incarichi di progettazione da parte di privati nell'ambito dei Comuni interessati."

Non essendo la materia urbanistica esclusiva dei laureati architetti o ingegneri ed essendo la materia urbanistica delegata dallo Stato alle Regioni, Astengo è convinto che si possa legiferare anche in materia di indirizzo professionale. Infatti tale articolo non sarà mai oggetto di contenzioso. Anzi la storia successiva confermerà tale pronunciamento con la sentenza del Consiglio di Stato del 1998 e con il definitivo Dpr 328 del 2001⁶. La legge specifica che *in primis* gli incarichi devono essere conferiti agli urbanisti e, secondariamente, ai laureati in architettura o ingegneria che

abbiano però "specifico competenza nella disciplina urbanistica". La competenza deve essere comprovata dal curriculum che deve essere richiamata esplicitamente nella delibera di incarico. Infine per essere ancora più espliciti viene ribadita la norma deontologica già inserita nella legge urbanistica nazionale del 1942 che prevede che durante la stesura del piano e sino alla sua approvazione i progettisti non possono assumere incarichi di progettazione da parte dei privati. Ribadire in questa sede la norma sembra più un monito/suggerimento agli architetti e agli ingegneri di occuparsi della loro materia e a lasciare agli urbanisti la loro specializzazione.

L'articolo in questione viene modificato nel 1984⁷ introducendo una ulteriore specificazione. I laureati in urbanistica sono i diretti interessati alle analisi tecniche specifiche (di cui all'art 14, 2a e dell'art.29, comma 2).

A marzo 2013 la Regione Piemonte (a maggioranza centro-destra) approva ulteriori modifiche alla legge di tutela del suolo del 1977 che viene riconosciuta come "nuova legge urbanistica"⁸. L'art. 79 viene aggiornato prendendo atto delle nuove denominazioni delle lauree a seguito dell'entrata in vigore della riforma universitaria ma viene confermata in toto la filosofia di del 1977 dettata da Astengo. Si introduce infatti la laurea magistrale in pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico ambientale⁹ (oltre a quella urbanistica) ma non quella magistrale in architettura o ingegneria. Ad una lettura "giuridico-letteraria" la legge introduce una separazione tra le lauree ante e post Dpr 328/01. Gli incarichi per i piani possono essere dati ai laureati vecchio ordinamento, ovvero agli urbanisti o agli architetti/ingegneri con "con specifica competenza urbanistica" purché "iscritti ai rispettivi Albi". Oppure ai laureati quinquennali magistrali in "pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale". Vengono esclusi i laureati magistrali architetti o ingegneri post Dpr 328/01. Spingendo oltre la interpretazione alla lettera la legge favorisce anche il percorso formativo in quanto sembra escludere anche i laureati architetti o i laureati in

scienze ambientali che, superato l'apposito esame di stato, possono iscriversi al Settore "Pianificatori" dell'Albo. Infatti gli stessi non sono citati.

1. Di Biagi P. (1992), *Giovanni Astengo*, in *Urbanisti Italiani* (a cura di Di Biagi P., Gabellini P.), ed. Laterza
2. Testimonianza diretta. Non risulta però che poi sia stato portato avanti tale proposito anche perché impegnato in diversi incarichi di progettazione.
3. Ciacci L., Dolcetta B., Marin A. (2009), *Giovanni Astengo. Urbanista militante*, Marsilio editore.
4. IUAV, CdL Urbanistica, Vademecum 1981-1982, Presentazione, de Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, prof. Giovanni Astengo
5. Comunicazione del prof. G.Astengo al Consiglio del CdL dell'11.1.1983, riportato integralmente in "Il Giornale degli Urbanisti", organo dell'AssUrb, novembre 1983
6. CdS 1087/1996, Dpr 328/2001 che sancisce definitivamente il riconoscimento ordinistico dell'urbanista o pianificatore all'interno del nuovo Ordine rifondato e ridenominato Ordine degli Architetti, dei Pianificatori, dei Paesaggisti e dei Conservatori (APPC). Con questi provvedimenti si sancisce il disegno strategico di Astengo anche se ciò avviene dieci anni dopo la sua scomparsa. Giovanni Astengo muore il 26 luglio 1990 in treno mentre da Pisa, città per la quale stava preparando il piano, stava ritornando a Venezia.
7. Regione Piemonte, Legge regionale n. 61 del 6-12-1984 Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 56/77 e successive modificazioni, Art. 62 "L'art. 79 della L. R. 56/77 è soppresso e sostituito dal seguente: Art. 79 - Progettazione degli Strumenti Urbanistici. Gli incarichi esterni per la progettazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi sono conferiti dai Comuni ad esperti laureati in urbanistica, in architettura ed in ingegneria, con specifica

competenza nella disciplina urbanistica. Per l'intera durata dell'incarico di progettazione dei piani generali e fino alla loro approvazione i progettisti non possono assumere incarichi di progettazione da parte di privati nell'ambito dei Comuni interessati. Per la redazione degli allegati tecnici di cui all'art. 14, punti 2a e 2b per gli accertamenti di cui al 2° comma dell'art. 29, gli incarichi debbono essere conferiti a laureati in urbanistica e ad esperti con specifica competenza iscritti ai rispettivi albi professionali, ed in particolare, per gli allegati di cui al punto 2b di cui all'art. 14, a laureati in geologia o ingegneria."

8. Legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia.
9. Art. 76.(Modifiche all'articolo 79 della l.r. 56/1977)
 1. Il comma 1 dell'articolo 79 della Lr 56/1977 è sostituito dal seguente: "1. Gli incarichi esterni per la redazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi sono conferiti dai comuni ad esperti con laurea magistrale in pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale, in urbanistica, in architettura e in ingegneria, con specifica competenza urbanistica, eventualmente integrati da esperti nelle discipline coinvolte nella predisposizione degli stessi."
 2. Il comma 2 dell'articolo 79 della l.r. 56/1977 è sostituito dal seguente: "2. Per l'intera durata dell'incarico di redazione dei piani generali o delle loro varianti e fino alla loro approvazione, i professionisti non possono assumere incarichi da parte di privati nell'ambito dei comuni interessati."Il comma 3 non viene modificato.

urbanistica INFORMAZIONI
on-line
www.urbinfo.it

URBANISTICA
semestrale

150-151

(luglio - dicembre 2012
gennaio - giugno 2013)

urbanistica INFORMAZIONI
bimestrale

249-250

(maggio - giugno 2013
luglio - agosto 2013)

urbanistica DOSSIER
130

Strategie di mitigazione del rischio
sismico e pianificazione CLE:
condizione limite per l'emergenza

INU
Edizioni

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

Ente di alta cultura
e di coordinamento tecnico
Dpr 21 novembre 1949, n.1114

Associazione di Protezione Ambientale
DM 3 luglio 1997, n.162

INU
Campania

Ente di alta cultura
e di coordinamento tecnico
Dpr 21 novembre 1949, n.1114

Associazione di Protezione Ambientale
DM 3 luglio 1997, n.162



XXVIII Congresso
Istituto Nazionale di Urbanistica

Salerno
Palazzo di Città
24/26 ottobre 2013



III Rassegna Urbanistica Regionale
INU Campania

Salerno
Complesso di Santa Sofia
21/26 ottobre 2013

Città come motore di sviluppo del Paese

Salerno, 24-26 ottobre 2013
Complesso di Santa Sofia
Piazza Abate Conforti

urbanistica

INFORMAZIONI



Paola Annalidia Ianni, *Ordinari paesaggi urbani. La città dove passa la ferrovia - Bari*, partecipante al Premio INU Letteratura urbanistica 2013